

Trapianti di midollo, Monza all' avanguardia

«È con piacere, e anche con un po' di orgoglio, che vi comunico l' ottenuto re-**accreditamento** del programma trapianti di midollo, costituito dall' Unità semplice di trapianto della divisione di Ematologia e dall' unità semplice di Aferesi e nuove tecnologie trasfusionali del servizio trasfusionale. Questa, con una certificazione internazionale, si aggiunge alle altre eccellenze del San Gerardo». A darne notizia è Pietro Enrico Pioltelli, responsabile del Centro trapianti di midollo della Asst di Monza. È considerato un primo re-**accreditamento** del programma, ma se si tiene conto anche del primo **accreditamento** che le due unità interessate avevano ottenuto con il programma trapianti che allora comprendeva anche l' unità di Trapianto pediatrico e il Laboratorio Verri, l' attuale programma è il primo in Italia ad ottenere il secondo **accreditamento**. «La strada finora percorsa - spiega Pioltelli - non è stata facile e ha richiesto da tutti noi impegno e competenza, e continua a richiederne per soddisfare i controlli che Jacie (Joint accreditation committee) e Centro nazionale trapianti prevedono lungo i 4 anni di validità della certificazione». «È un ulteriore tassello a dimostrazione dell' eccellenza della nostra Asst - commenta il direttore generale Matteo Stocco -. L' **accreditamento** Jacie, in Italia, è tuttora una certificazione di eccellenza non obbligatoria e la buona parte dei centri che in Italia eseguono trapianti di midollo ne è sprovvista. Tuttavia il rigore con cui questo riconoscimento viene rilasciato certifica l' eccellenza del centro sia per la qualità delle singole prestazioni che per l' efficacia delle interazioni fra le unità che lo compongono, a garanzia di un elevato livello di affidabilità professionale e organizzativa, ma, soprattutto certifica il livello di armonizzazione fra specialità differenti e la presenza di un ambiente multidisciplinare in cui un gruppo di alte professionalità agisce per ottimizzare l' applicazione di trattamenti complessi». La certificazione Le unità che si occupano di trapianto di midollo sono inserite nella rete internazionale dei registri di donatori di midollo e per ottenere le cellule staminali



devono esser riconosciute come qualitativamente idonee. A livello nazionale, in Italia, questa idoneità è certificata dal Gruppo italiano di trapianto di midollo e dal Centro nazionale trapianti, che è un'agenzia governativa con il compito di sorveglianza e autorizzazione sulle attività di trapianto, anche di organi solidi. Certificazioni che hanno valore anche a livello internazionale attraverso le interfacce del Registro italiano dei donatori di midollo e dell' European blood and marrow transplantation group. Con la diffusione delle procedure trapiantologiche e l'incremento numerico dei Centri di Trapianto si è creata la necessità di definire criteri, validi a livello mondiale, che fungessero da riferimento per qualificare in modo omogeneo i singoli Centri, indipendentemente dalla loro collocazione geografica e di istituire un'agenzia sovranazionale che si facesse carico della certificazione. Il programma del San Gerardo All' ospedale San Gerardo si è iniziato a costituire un Programma trapianto nel 2006 che ha ottenuto l' **accreditamento** nel 2007. Quel programma, che era diretto dal dottor Cornelio Uderzo, responsabile dell' Unità di Trapianto della Clinica Pediatrica, era il secondo che veniva accreditato in Italia, dopo il programma di trapianto pediatrico, ma era il più complesso comprendendo le unità di trapianto e di prelievo di midollo della Clinica pediatrica e quelle per adulti della Clinica ematologica, l' unità di raccolta di cellule staminali circolanti, il laboratorio di criopreservazione del Servizio trasfusionale e il laboratorio per le manipolazioni avanzate Verri. Questo livello di complessità in Europa era presente in solo sette programmi e al suo interno le unità di trapianto e di prelievo di midollo della Clinica ematologica sono state le prime unità per adulti che hanno ottenuto l' **accreditamento** in Italia. Alla scadenza dell' **accreditamento**, che allora aveva durata triennale, lo stesso programma non ha più potuto essere riaccreditato sia per l' avvenuta promulgazione di normative che richiedevano una struttura più sofisticata per i laboratori, sia per l' incompatibilità degli standard Jacie con i nuovi standard Aifa, obbligatori in Italia per la manipolazione avanzata, sia perché la Clinica pediatrica era migrata ad una azienda diversa e un Programma trapianti che la comprendesse avrebbe richiesto la struttura burocraticamente più complessa di Programma trapianti metropolitano. Dopo la ristrutturazione e la messa a norma dei laboratori e la riorganizzazione della struttura documentale è stato organizzato un nuovo programma trapianti, costituito solo dall' unità di trapianto e di prelievo di midollo della Clinica Ematologica e dall' unità di raccolta di cellule staminali circolanti e dal laboratorio di criopreservazione del Servizio trasfusionale. Questo nuovo programma, diretto da professor Enrico Maria Pogliani ha ottenuto l' **accreditamento** nel 2011. Alla sua scadenza il programma è stato riaggiornato alle nuove specifiche e ripresentato per il re-**accreditamento** con la direzione di Pietro Enrico Pioltelli.